

RISPARMIO ENERGETICO ED EFFICIENZA

ROMA 2 OTTOBRE 2015

Certificati Bianchi, Romano (Mise): perché serve un "tagliando"

All'indomani della chiusura della consultazione sulle linee guida il d.g. interviene alla conferenza degli Amici della Terra. Il confronto tra gli stakeholder

di Antonio Jr Ruggiero



"Il nostro interesse non è moltiplicare il numero di Tee ma i risparmi. Da questo punto di vista due indicatori ci danno una spia di attenzione. La forbice tra numero di titoli e numero di Tep risparmiati non va bene, tende a divaricarsi, e sul versante dell'innovazione non registriamo un avanzamento del Paese coerente con quello che si potrebbe dedurre leggendo l'andamento dei titoli. Dunque, c'è qualcosa che non funziona a livello macro ed è per questo che con il Minambiente abbiamo promosso la consultazione su quattro punti"; gli altri "li vedremo", ci saranno "puntate successive".

Così **Sara Romano**, d.g. mercato elettrico, rinnovabili, efficienza energetica e nucleare del Mise, intervenuta ieri a una conferenza degli Amici della Terra in cui ha spiegato la necessità di fare un "tagliando" ai Tee attraverso le linee guida poste in consultazione sino al 30 settembre dal ministero ([QE 31/7](#)).

Sono state circa cento le risposte arrivate al Mise. Pur non avendole ancora visionate tutte, "ci sembra di riscontrare che i temi addizionalità e modifica del Tau abbiano avuto una generale condivisione", spiega Sara Romano. Tra le proposte arrivate, anche quella di creare un fondo per alleggerire il problema delle garanzie richieste alle Esco ([QE 28/9](#)). "Lo studieremo", rassicura la rappresentante del Mise, però, attraverso le stime sull'onere 2014 dei Tee rese note dall'Autorità per l'Energia ([QE 30/9](#)), si rischia un volume "troppo basso" e inoltre "non possiamo, come Stato, dare una garanzia sul corretto adempimento di un obbligo paracontrattuale da parte di chi ha ricevuto l'incentivo".

Infine due precisazioni: "Non vogliamo passare a una calibrazione dell'incentivo sul costo dell'investimento. Ma non abbiamo ancora ricevuto una risposta chiara dall'Unione europea su come si applichi il passaggio delle nuove linee guida in materia di aiuti di Stato all'energia e all'ambiente". Dunque, "speriamo di avere chiarimenti nelle prossime settimane". Concludendo la consultazione, "andremo subito a ricalibrare gli obiettivi in modo che non si crei uno squilibrio di mercato tra la domanda obbligata e l'offerta di titoli prevedibile", spiega Sara Romano.

La forbice tra i titoli emessi e risparmi conseguiti è stata certificata dai dati presentati da **Stefano Besseghini**, presidente e a.d. Rse: nel 2014 +23% i Tee emessi e +10% i Tep risparmiati. A questi dati si aggiungono quelli presentati dagli Amici della Terra (tra i relatori la presidente **Monica Tommasi** e **Tommaso Franci**): "Nel 2020, in Italia, il risultato di risparmio energetico conseguito dai certificati bianchi dovrà essere pari a 4,3 Mtep/a sui consumi finali di energia, sette volte superiore a quello raggiunto nel 2014. Dunque, le nuove linee guida non potranno limitarsi a una semplice revisione delle procedure ma dovranno favorire un deciso consolidamento e potenziamento" (le proposte di Amici della Terra in allegato sul sito di QE).

Presenti nella prima parte dell'evento anche il commissario Enea **Federico Testa**, che invita a "fare attenzione" alle modifiche perché c'è un rischio "delegittimazione" in caso di problemi futuri, e il direttore relazioni esterne dell'Autorità per l'Energia, **Cecilia Gatti**, per la quale è positivo che le linee guida "continuino a caratterizzarsi per adattabilità a soggetti e interventi eterogenei". Importante, in generale, "che si considerino anche meccanismi per teleriscaldamento e gare gas".

Molte le indicazioni sulle nuove linee guida emerse nel corso della tavola rotonda finale. Secondo il presidente di Assoesco, **Roberto Olivieri**, le nuove prescrizioni non devono essere "retroattive". Il presidente di Assocarta **Massimo Medugno**, invece, ha spinto per la "non cancellazione" dell'istituto del "silenzio - assenso". **Fabio Bulgarelli**, direttore generale di Utilitalia, ha auspicato "una maggiore oggettività e trasparenza nella definizione nelle baseline tecnologiche di riferimento per il calcolo dell'addizionalità".

Michele Santovivo, presidente Assoege, ha proposto l'introduzione di un responsabile unico del procedimento che segua le istruttorie di richiesta dei certificati. **Fausto Ferraresi**, presidente Airu, ha invece sottolineato l'importanza di "continuare a prevedere un sostegno al teleriscaldamento". **Massimo Beccarello**, direttore energia di Confindustria, ha richiamato la necessità di "armonizzazione" dei vari strumenti incentivanti. Infine, **Marco Golinelli**, presidente Italcogen, ha ricordato come i Tee siano "uno strumento di politica industriale".

Al tavolo della conferenza degli Amici della terra anche **Alessandro Caretoni** del Minambiente, per il quale occorre andare "verso la specializzazione" dei sistemi di sostegno all'efficienza: "Uno strumento per un obiettivo e per un settore". Dello stesso avviso **Mauro Mallone** del ministero dello Sviluppo economico: "Non possiamo fare il menu degli incentivi in cui l'impresa sceglie".

TUTTI I DIRITTI RISERVATI. E' VIETATA LA DIFFUSIONE E RIPRODUZIONE TOTALE O PARZIALE IN QUALUNQUE FORMATO.
www.quotidianoenergia.it